

LEGISLATURA XXVI — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 NOVEMBRE 1921

prendendoli fra i militari di cui all'articolo 22 della legge 1144 del 21 agosto 1921. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Devecchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non creda far limitare la giurisdizione della Delegazione ministeriale per la frutta ed ortaglie alla sola provincia di Napoli. Tenuto presente che i divieti di esportazione e di immissione nelle fabbriche di conserve alimentari, per notevoli zone della provincia di Salerno, che distano parecchie decine di chilometri dal mercato di Napoli, importano la perdita del prodotto, senza che se ne avvantaggino i consumatori della grande città. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Farina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e dei lavori pubblici, per sapere se non credano di dover accordare una ulteriore proroga per la presentazione delle domande di riconoscimento del diritto all'uso delle acque pubbliche, tenuto conto della impossibilità in cui si trovano gli utenti — specialmente delle zone montane colpite da recenti alluvioni — di procurarsi, entro il termine stabilito, la necessaria documentazione tecnica, che deve allegarsi alle domande di riconoscimento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Villabruna ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se - dopo un decennio di vane proteste e di vane speranze per le popolazioni ininterrottamente finoggi minacciate e danneggiate nella vita e negli averi per le non rimosse conseguenze del nubifragio del 24 ottobre 1919 onde furono colpite le provincie di Salerno e di Napoli - abbia, alla fine, deciso:

a) di considerare, a tutti gli effetti, assolutamente indifferibili, i lavori di cui nel comma a) dell'articolo 2 della legge 13 aprile 1911, n. 311 e nel Regio decreto del novembre 1910, diretti a riparare o ricostruire le opere provinciali e comunali alterate o distrutte nel suricordato sinistro: specie le strade da cui dipendono le comunicazioni e i trasporti di derrate e prodotti per molti paesi della costiera amalfitana e dell'isola d'Ischia; specie gli alvei di fiumi e torrenti, da cui dipendono la continuità e la sicurezza delle colture agrarie ivi, per estese zone, nella stagione delle piogge, ancora allagate e devastate;

b) di integrare, quindi, senza ulteriori indugi - omai intollerabili, i relativi stanziamenti, che - manchevoli per la prima assegnazione e non elevati sufficientemente con le posteriori concesse dalla legge del 20 marzo 1913, n. 333, e dal decreto dell'ottobre 1919 - sono in definitiva esauriti;

c) di prelevare i fondi richiesti, pel compimento dei lavori innanzi detti, o dai 25 milioni attribuiti, con il comma i dell'articolo 13 della legge 20 agosto 1921, n. 1177 « ad opere dipendenti da alluvioni, piene e frane » o dai 100 milioni stabiliti nel comma p del citato articolo della stessa legge « per integrare le deficienze dei vari capitoli del bilancio dei lavori pubblici per gli esercizi 1921-22-23 e 1923-24, per l'esecuzione di opere già autorizzate da legge ». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cuomo, Presutti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, sul persistente disservizio relativo all'assistenza militare e pensioni di guerra e specialmente se sia a conoscenza del ministro stesso che agli invalidi di guerra da sottoporre o sottoposti a nuova visita viene sospeso il pagamento dell'assegno per molti mesi in modo da esporli ad una vita di stenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bassino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro delle finanze, per sapere se, di fronte alle migliaia di conti consuntivi di amministrazioni pubbliche giacenti nelle prefetture, in attesa della revisione, non credano opportuno promuovere un provvedimento che autorizzi le autorità tutorie locali a dichiarare approvati senza d'uopo di revisione quelli tra di essi riguardanti gli esercizi anteriori al 1919, questo pure incluso, contro dei quali non siano state elevate denunce specifiche d'irregolarità.

« Con ciò si permetterebbe alle predette Amministrazioni di formare i prossimi bilanci, sopra dati precisi, e soprattutto si agevolerebbero i trapassi di esattorie e tesorerie comunali e provinciali che dovranno verificarsi nel prossimo anno 1922, con grande sollievo delle aziende interessate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Brusasca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti abbia presi od intenda prendere contro i re-